

A Ginevra il sorteggio delle Coppe

A tre giorni dalla finale di Coppa del Mondo, il calcio si è già rimesso in moto con il sorteggio delle coppe europee. In basso, il difensore brasiliano Aldair, passato dalla Roma al Benfica quindici giorni fa e pagato cinque miliardi e mezzo. Ritroverà subito i suoi vecchi compagni



Mondiale in archivio ma nell'estate il calcio non va mai in vacanza

Si riparte in Europa

leri il sorteggio per le Coppe europee. Nell'edizione record per l'Italia, che presenta otto squadre al via, il destino è stato benevolo quasi per tutti i club con la sola eccezione della Roma che dovrà vedersela con il Benfica. Il Milan campione d'Europa salta direttamente al secondo turno. La Rai conferma: «Cercheremo un accordo con la Fininvest per la trasmissione delle partite».

GINEVRA. Con il sorteggio di ieri, inizia il conto alla rovescia per le Coppe europee, che scatteranno il 19 settembre (risultato il 3 ottobre). L'Italia quest'anno tocca il record storico delle presenze con otto squadre: Milan, Napoli, Sampdoria, Juventus, Inter, teste di serie secondo il nuovo regolamento, e Atalanta, Roma e Bologna.

Quasi tutti si sono dichiarati scontenti dell'avversario che la

sorte gli ha messo di fronte. In realtà per le squadre italiane si potrebbe fare una suddivisione in tre fasce: fortunate, medie e sfortunate.

Fortunate. Il Bologna del professor Scoglio se la dovrà vedere in coppa Uefa con lo Zagabria Lubin. Un impegno che non dovrebbe riservare grosse sorprese al rossoblu. Lo ha ammesso subito il presidente Luigi Corioni che teme di trovarsi di fronte a squadre

più coriacee come il Colonia o il Dundee United. «A noi è andata molto bene», ha detto il presidente Corioni. «Avevo paura che ci capitasse il Colonia o il Dundee United. Invece il Lubin è senza dubbio alla nostra portata e conto che riusciremo a passare il turno». Meno tranquillo, ma comunque da considerare fortunate, anche Juventus e Napoli. I bianconeri non dovrebbero avere problemi contro lo Sliven, il team bulgaro che per la prima volta si affaccia sulla scena internazionale. Nessuno ne conosce la forza e il diesse Francesco Morini ha commentato l'accoppiamento senza perplessità. La sua unica incertezza è stata quella di localizzare geograficamente la squadra, in modo da poter organizzare la trasferta in Bulgaria. Anche per il Napoli, il primo passo non dovrebbe essere un

ostacolo insormontabile. Lo ammette, con una certa circospezione, Luciano Moggi, direttore generale. «Potevamo capitare meglio, perché conosciamo la combattività delle squadre ungheresi e l'Ujpest ha grandi tradizioni. Ma non siamo certo a preoccuparci oltre misura».

Medie. Inter, Sampdoria e Atalanta. Per la squadra di Trapattoni un brutto ricordo dell'ultima volta in cui si trovò di fronte una squadra austriaca in una coppa internazionale, nell'81, quando fu eliminata negli ottavi di finale dall'Austria Vienna. Adesso è la volta del Rapid Vienna, e Trapattoni ha commentato così: «Non conosco molto bene questa squadra, ma credo che sarà avversaria di media difficoltà. Affronteremo questo impegno con la massima serietà, la squadra a metà settembre sarà

già in buona condizione». «Più difficile di così si muore. Soltanto il Manchester sarebbe stato peggio». Così ha commentato il sorteggio Paolo Borea, d.s. della Sampdoria che però ha definito la sfida molto interessante. Anche l'allenatore Boskovski è unito al coro dei lamenti, ma senza crederci fino in fondo. «Contro il Kaiserslautern abbiamo giocato in amichevole nell'87 e ci abbiamo perso per tre a zero. Si giocherà in uno stadio che è una piccola bomboniera, e che ricorda un po' quello di Marassi, dove il pubblico sarà un elemento determinante».

Con il Milan detentore della Coppa Campioni e quindi ammesso direttamente al secondo turno, rimane l'Atalanta che se la vedrà con la Dinamo Zagabria. Giorgio Vitali, d.s. dei bergamaschi, ha commentato così: «Non ci è stata oppo-

sta una testa di serie, anche se la Dinamo Zagabria avrebbe tutti i titoli per essere considerata tale. Non siamo soddisfattissimi del sorteggio, ma potremmo andarci peggio se ci fosse toccato l'Anderlecht».

Sfortunate. Compito difficilissimo per la Roma che si troverà di fronte il Benfica. I romanisti non sono battuti in partenza, ma certo è che sulla carta la squadra portoghese è la favorita. Buone notizie per quanto riguarda la televisione. Non ci dovrebbero essere guerre all'ultimo sangue tra Rai e Fininvest. Lo assicura Gilberto Evangelisti, direttore del pool sportivo della Rai: «Per il momento Sampdoria-Kaiserslautern è della Fininvest, ma il resto rimane tutto da definire. Cercheremo un accordo una buona suddivisione potrebbe essere di 10 partite noi e 4 loro».

Sette squadre italiane hanno conosciuto ieri a mezzogiorno il nome delle avversarie. Il Milan spettatore passa al secondo turno. In Uefa l'urna regala una brutta sorpresa alla Roma del neo allenatore Bianchi. Juve, Napoli e Inter non si lamentano. Atalanta soddisfatta a metà, Samp critica

COPPA CAMPIONI

Detentore Milan (Ita)		Andata	Ritorno
SEDICESIMI			
Stella Rossa Belgrado (Jug)	Grasshoppers Zurigo (Svi)	19/9	3/10
Olympique Marsiglia (Fra)	Dinamo Tirana (Alb)	-	-
Tirol (Aut)	Kuusysi Lahti (Fin)	-	-
Ljiljestrom (Nor)	Fc Bruges (Bel)	-	-
Sparta Praga (Cec)	Spartak Mosca (Urs)	-	-
NAPOLI (Ita)	Ujpest Dosza (Ung)	-	-
Malmoe (Sve)	Besiktas Istanbul (Tur)	-	-
Dinamo Bucarest (Rom)	Saint Patrick (Eir)	-	-
Union Luxembourg (Lux)	Dynamo Dresda (Rdt)	-	-
Porto (Por)	Portadown (Iri)	-	-
Real Madrid (Spa)	Odense (Dan)	-	-
Lech Poznan (Pol)	Panathinaikos (Gre)	-	-
Glasgow Rangers (Sco)	La Valletta (Mal)	-	-
Bayern Monaco (Rfg)	Apoel Nicosia (Cip)	-	-
Akceyrri (Isl)	Cska Sofia (Bul)	-	-

* Il Milan, detentore della Coppa, accede di diritto agli ottavi

COPPA COPPE

Detentore Sampdoria (Ita)		Andata	Ritorno
SEDICESIMI			
Turno preliminare			
Bray Wanderers (Eir)	Trabzonspor (Tur)	-	-
Hesperange (Lux)	Legia Varsavia (P ¹)	19/9	3/10
Vincitore turno preliminare	Barcellona (Spa)	-	-
Viking Stavanger (Nor)	Liegi (Bel)	-	-
Sliven (Bul)	JUVENTUS (Ita)	-	-
Manchester United (Ing)	Pecs (Ung)	-	-
Dinamo Kiev (Urs)	Kuopio (Fin)	-	-
Dynamo Schweirin (Rdt)	Austria Vienna (Aut)	-	-
Dukla Praga (Cec)	Silema Wanderers (Mal)	-	-
Salamina (Cip)	Aberdeen (Sco)	-	-
Montpellier (Fra)	Psv Eindhoven (Ola)	-	-
Piarmury Viora (Alb)	Olympiakos (Gre)	-	-
Glenhoro (Iri)	Steaua Bucarest (Rom)	-	-
Wrexham (Gal)	Indy (Dan)	-	-
Estrella Amadora (Por)	Neuchatel Xamax (Svi)	-	-
Pram Reykjavik (Isl)	Djurgarden (Sve)	-	-
Kaiserslautern (Rfa)	SAMPDORIA (Ita)	-	-

COPPA UEFA

Detentore Juventus (Ita)		Andata	Ritorno
TRENTADUESIMI			
Brondby If (Dan)	Eintracht Francoforte (Rfg)	19/9	3/10
Dniepr Dniepropetrovsk (Urs)	Heart of Midlothian (Sco)	-	-
Vitesse Arnhem (Ola)	Derry City (Eir)	-	-
Mtk Budapest (Ung)	Lucerna (Svi)	-	-
Sporting Lisbona (Por)	Fc Malines (Bel)	-	-
Losanna Sports (Svi)	Real Sociedad (Spa)	-	-
Avenir Deggen (Lux)	Inter Bratislava (Cec)	-	-
Borussia Dortmund (Rfg)	Chemnitz (Rdt)	-	-
Ifk Norrkoepping (Sve)	Colonia (Rfg)	-	-
Hafnarjardur (Isl)	Dundee United (Sco)	-	-
Royal Anversa (Bel)	Benelux (Ung)	-	-
Zagabria Lubino (Pol)	BOLOGNA (Ita)	-	-
Glenavon (Iri)	Bordeaux (Fra)	-	-
Gais Goteborg (Sve)	Torpedo Mosca (Urs)	-	-
Aston Villa (Ing)	Banik Ostrava (Cec)	-	-
Magdeburgo (Rdt)	Rovaniemi (Fin)	-	-
Vajla (Dan)	Admirer Wacker (Aut)	-	-
Bayer Leverkusen (Rfg)	Twente (Ola)	-	-
Chernomorets Odessa (Urs)	Rosenberg (Nor)	-	-
Katowice (Pol)	Turun Palloseura (Fin)	-	-
Heraklis Salonico (Gre)	Valencia (Spa)	-	-
Anderlecht (Bel)	Petrolul Ploiesti (Rom)	-	-
ATALANTA (Ita)	Dinamo Zagabria (Jug)	-	-
Slavia Sofia (Bul)	Omonia Nicosia (Cip)	-	-
Benfica (Por)	ROMA (Ita)	-	-
Roda Jc (Ola)	Monaco (Fra)	-	-
Siviglia (Spa)	Paok Salonico (Gre)	-	-
Partizan Tirana (Alb)	Universit. Craiova (Rom)	-	-
Atletico Madrid (Spa)	Politec. Trisoara (Rom)	-	-
Rapid Vienna (Aut)	INTER (Ita)	-	-
Fehernbace Istanbul (Tur)	Vitoria Guimaraes (Por)	-	-
Hibernians (Mal)	Partizan Belgrado (Jug)	-	-

Destino beffardo per la squadra giallorossa che, contro il Benfica, ritrova l'ex allenatore Eriksson mentre Aldair, neo-romanista, sfida il suo passato. Viola: «Niente inversione di campo»

Incrocio pericoloso tra Roma e Lisbona

Un sorteggio durissimo per la Roma, che affronterà nel primo turno di Coppa Uefa il Benfica. E subito un «caso» diplomatico: l'urna aveva destinato a Lisbona due match nello stesso giorno. È stata invertita Benfica-Roma. Polemico Viola: «Certe situazioni vanno previste prima». Una sfida con ex eccellenti, Eriksson e Aldair, e una rivincita per la Roma, eliminata in Europa dal Benfica nella stagione 82-83.

STEFANO BOLDRINI

ROMA. Nasce male una sfida che pure ha tutti i connotati dell'ennesimo romanzo breve del calcio: la Roma che ritrova il suo ex tecnico Sven Goran Eriksson, Aldair che ha lasciato il Benfica appena quindici giorni fa e che affronterà subito i suoi ex compagni, il Benfica che aveva chiuso la stagione europea perdendo la finale di Coppa Campioni con il Milan e che riparte dalla Roma. Mancava solo il sigillo del sorteggio e, puntuale, è arrivato. Erano da poco passate le dodici, quando dall'urna, accanto al nome del Benfica è stato estratto quello della Roma.

«Accetto il destino, perché è giusto che i forti incontrino i forti, ma respingo categoricamente l'inversione del campo. Certe situazioni vanno previste in anticipo», dice al telefono il presidente Viola, «una giornata lancia per lui, costretto a fare i conti con un ritorno in Europa

decisamente in salita e con la beffa dell'inversione di campo, che dà un piccolo vantaggio in più ai portoghesi. Ma nonostante le proteste di Viola, è già tutto deciso: il 19 settembre a Lisbona giocherà l'Estrela Amadora, che affronterà nel primo turno di Coppa Uefa il Malines. La Coppa Uefa in graduatoria è l'ultimo dei tornei europei, il motivo della precedenza accordata all'Estrela è semplicemente questo.

Il fattaccio dell'inversione di campo è comunque una sfumatura, che non altera di molto la sostanza: la Roma torna in Europa e incontra subito una delle favorite. Un sorteggio da brivido. Il Benfica, che l'anno scorso ha fallito tutti gli obiettivi, affronterà la stagione 90-91 con la voglia di mettersi alle spalle un'annata deludente e di conquistare almeno un titolo. I portoghesi, inoltre, sono clienti fissi delle Coppe europee: l'ultimo partecipazio-

ni, sette volte in finale di Coppa Campioni, con due vittorie, e una finale (persa) in Coppa Uefa. Stimolito, al confronto, il curriculum della Roma, che vanta una Coppa delle Fiere e una finale di Coppa Campioni persa ai rigori. Poco confortante, per i giallorossi, anche l'esito dell'unico scontro diretto fra i due club: quarti di finale di Coppa Uefa edizione 82-83, vittoria portoghese all'Olimpico per 2-1 e pareggio, 1-1, a Lisbona.

Sulla panchina del Benfica siede, allora come oggi, Sven Goran Eriksson e fu in quell'occasione che il presidente Viola si innamorò dello stile e della zona dello svedese. Un anno dopo, quando Liedholm chiuse la sua seconda avventura sulla panchina giallorossa, Eriksson prese il suo posto. La storia di Sven alla Roma rimarrà sempre un punto interrogativo. Un fallimento parziale, sicuramente, perché l'unico trofeo che sotto la sua guida la Roma riuscì a conquistare fu la Coppa Italia 85-86, nella stagione della famosa rimonta: otto punti risucchiati alla Juventus, vanificati dall'incredibile KO interno con il Lecce. Ma sul piano del gioco, quella Roma anticipò i tempi: per quindici partite, esibì un calcio-spettacolo mai visto in Italia. Si sarebbe dovuto aspettare il Milan di Sacchi per rivalutare il Benfica di oggi, vale,

nel gioco, la Roma di allora. Con il Milan, nella finale di Vienna, i portoghesi hanno retto bene il confronto, ma hanno mostrato i soliti limiti delle squadre allenate da Eriksson: grande tattica, azioni pulite e poca concretezza.

Quella concretezza che, invece, potrebbe essere il primo patrimonio della nuova Roma targata Bianchi. Una Roma sicuramente più forte della squadra allenata lo scorso anno da Radice: gli arrivi di Carnevale, Carboni e Aldair, quest'ultimo prelevato dal Benfica, hanno elevato il tasso tecnico e l'esperienza della squadra. E proprio da Aldair, che giocherà contro il suo recente passato, la Roma si aspetta molto. Visto in questi giorni di luglio, che ancora trasudano all'ombra da Mondiale, sembra comunque un confronto già deciso, con una Roma che potrebbe subito ritrovarsi fuori dall'Europa dopo averla faticosamente riconquistata. Ma un colpo di coda nel mercato, e il lavoro di Bianchi, che programmerà una partenza «sparata», potrebbero ribaltare il pronostico. «Una sfida che arriva troppo presto», dice Bianchi - per noi sarà dura. Il Benfica è sicuramente favorito: avrei preferito incontrarlo più tardi. Ma è inutile lamentarsi. I sorteggi riservano sempre qualche sorpresa».



Ujpest Dozsa
Bandiera della scuola magiara

■ Tra le squadre più scudettate dell'Ungheria, l'Ujpest Dozsa ha vinto l'anno scorso il suo diciannovesimo titolo. Compagine storica del calcio magiara, era caduta un po' in disgrazia negli anni Ottanta. Vanta ventiquattro partecipazioni nelle Coppe europee e per tre volte ha incontrato formazioni italiane, uscendone però sempre con le ossa rotte. Nel 1962 fu eliminata dalla Coppa delle Coppe dalla Fiorentina (2-0 e 1-0); dal o stesso Napoli sempre in Coppa delle Coppe l'anno seguente (1-1, 1-1 e 1-3); nel 1973 dalla Juventus in Coppa Campioni (0-0, 2-2).

Kaiserslautern
I gregari della Bundersliga

■ Due soli scudetti (1951 e 1953), buoni piazzamenti negli ultimi anni nel campionato tedesco. Il Kaiserslautern, avversario della Sampdoria, non è certo una squadra di punta del calcio tedesco recente campione del mondo. Nell'ultimo torneo della Bundersliga ha chiuso infatti soltanto al undicesimo posto. Ha partecipato in sette occasioni alla Coppa Uefa con un bilancio piuttosto negativo, venendo eliminato in sei occasioni. Solo nel 1983, al secondo turno di Coppa Uefa, riuscì a vincere entrambi gli incontri con il Napoli. 2-1 al San Paolo, 2-0 in casa.

Sliven
L'illustre sconosciuta bulgara

■ Illustre sconosciuta del calcio internazionale, lo Sliven ha un passato piuttosto anonimo anche nel campionato bulgaro. Il suo migliore piazzamento è infatti un terzo posto ottenuto nel 1984 quando da «cenerentola» arrivò terzo alle spalle Levski e Cska. L'anno scorso, pur vincendo la coppa nazionale, è terminata nella bassa classifica del campionato bulgaro. In Europa due sole partecipazioni in Coppa delle Fiere (nel '63-'64 e nel '66-'67) e due secche eliminazioni al primo turno. Un avversario davvero di tutto comodo per la Juventus.

Zagabria
Cenerentola diventa reginetta

■ Il calcio polacco è nuovamente sulla strada delle italiane. La Bologna, affacciata dopo molti anni sul palcoscenico internazionale, dovrà affrontare nel primo turno di Coppa Uefa lo Zagabria Lubin. La modestissima squadra polacca ha raggiunto l'approdo europeo alla sua prima promozione in serie A. Lo Zagabria non ha mai vinto, quindi, uno scudetto. Neppure una coppa nazionale. Pressoché sconosciuti anche i giocatori. Una curiosità: il Bologna fu eliminato nel 1974 al primo turno della Coppa delle Coppe da un'altra sconosciuta formazione polacca, il Gwardia Varsavia.

Rapid Vienna
Maradona jr sull'erba del Prater

■ Un altro Maradona sulla strada del calcio italiano: Hugo Maradona, fratello del più famoso Diego, è l'ultimo acquisto del Rapid Vienna, prossimo avversario dell'Inter in Coppa Uefa. La squadra della capitale è la più titolata dell'Austria con 29 scudetti e 13 coppe nazionali. In cinque occasioni ha trovato sul suo cammino squadre italiane finendo sempre per essere eliminate. Tra i giocatori più conosciuti il portiere Konec, i difensori Pecl e Schoettl, i centrocampisti Reisinger e Herzog e gli attaccanti Keglevic e Pfeiffenberger. Tutti nazionali.

Benfica
Una classica dai tempi d'Eusebio

■ Il Benfica è una delle formazioni più titolate del mondo: ha vinto infatti 29 scudetti e due coppe dei Campioni, ai tempi di Eusebio. Con Eriksson ha già incontrato una volta la Roma: nell'83 quando la eliminò nel quarti di finale di Coppa Uefa. Nel maggio scorso ha guadagnato la finale di Coppa dei Campioni, persa a Vienna per 1-0 contro il Milan. Complessivamente ha incontrato per sei volte squadre italiane con un bilancio in parità: tre vittorie (Roma, Sampdoria e Juventus) e tre sconfitte (Inter e due volte Milan). Ha partecipato 31 volte alle coppe europee.

D.Zagabria
Un'habitué delle sfide continentali

■ La prossima avversaria dell'Atalanta in Coppa Uefa è una delle formazioni di punta del campionato jugoslavo, molto selettivo per natura. Quattro scudetti, 8 coppe nazionali, la Dinamo Zagabria ha 24 partecipazioni nelle coppe. Nel 1966-'67 ha vinto il suo unico trofeo continentale: la Coppa della Fiere, l'ex Coppa Uefa, battendo in finale il Leeds. Incontra per la prima volta l'Atalanta. La Dinamo può contare sul nazionale Andrej Panadic e su Davor Suker, un attaccante molto promettente che ha dalla sua numerose presenze nella rappresentativa under 21.